

MATERA E LA BASILICATA

VULTURE E CASTELLI FEDERICIANI

ABBAZIA SAN MICHELE, MUSEO DI STORIA NATURALE, LAGHI DI MONTICCHIO

CASTELLO DI LAGOPOLI - "IL MONDO DI FEDERICO"

FARFALLA BRAMA

CASCATE DI SAN FELE

SCUOLA DI FALCONERIA, MELFI

CASTELLO DI MELFI

MARENCHINO DI MELFI

POTENZA E DINTORNI

TEATRO STABILE, PIAZZA PREFETTURA, POTENZA

OSSERVATORIO DI ANZI

MURALE A SATRIANO DELLA LUCANIA

LA PARATA DEI TURCHI, POTENZA

LUCANICA IGP DI FERRARO

CINE SPETTACOLO "LA STORIA BANDIERA", PARCO DELLA GRANCIA, BRINDISI MONTAGNA

CASTELLO DI BRIENZA

PONTE TIBERINO, OASI FAUNISTICA DEL CERVO, SASSO DI CASTALDA

DOLOMITI LUCANE

VOLO DELL'ANGELO

CASTELMEZZANO

PIETRAPERTOSA

LA CIVILTA' SERRAVALLE

IL PALAZZO SERRAVALLE

CAMPOMAGGIORE - LA VITA DELL'ANTICA

IL "MAGGIO" DI ACQUERRA NELLA TRADIZIONE DEI RITI ARBORALI DELLA LUCANIA

LE MASCHERE ZONORE AL TRICARICO NELLA TRADIZIONE DEI CARNEVALI DELLA BASILICATA

VULTURE

POTENZA

MATERA CITTÀ DEI SASSI e i CALANCI

DOLOMITI LUCANE

VAL D'AGRI

COSTA JONICA

POLLINO

COSTA TIRRENA

TIRRENO

CAMPANIA

PUGLIA

CALABRIA

AGLIANICO DEL VULVURE

OLIVA DI FERRANDINA

COSTA TIRRENA

MARATEA, BANDIERA BLU 2018

STATUA DEL RECONDITORE, MARATEA

LAGO DI NEMOLI, SPETTACOLO "LA SIGNORA DEL LAGO"

CONFERENZIO SCIISTICO, MONTE SIRINO

VAL D'AGRI

SANTUARIO DELLA MADONNA NERA, VIGGIANO

CONFERENZIO SCIISTICO DI VIGGIANO

ARPA VIGGIANESE

PARCO ARCHEOLOGICO DI GERONTINI

SCUOLA DEL GRAFFITO, MONTEHURO

PIAZZO IGP DI SARCONI

MATERA CITTÀ DEI SASSI e i CALANCI

PANDE AL MATERA IGP

PARCO DELLA MURGIA, CHIESE RUPESTRI, MATERA

CATEDRALE DI MATERA

CRITTA DEL PECCATO ORIGINALE

STATUA DEL MANTENIMENTO, IRESINA

MADONNA DELLA BRUNA

ALIANO, PARCO LETTERARIO A CARLO LEVI

COLOBRARO "SONNO DI UNA NOTTE A QUEL PASSE"

CENTRO DI GEODESIA SPAZIALE, MATERA

COSTA JONICA

MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA SIRITIDE, POLLICORO

CASTELLO DI BERNALDA

FRAGOLA CANDONGA

TEATRO GRECO DI METAPONTO

OASI WWF DI POLLICORO

POLLINO

PREFERENZE CRUSCO IGP DI SENISE

TERME DI LATRONICO

DIGA E LAGO DI MONTE COTIGNO

VOLO DELL'AGNELLA, SAN COSTANTINO ALBANESE

TAVOLE PALATINE, SCAVI ARCHEOLOGICI DI METAPONTO

SARDULMA

COSTUME ARBRESHE

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO - UNESCO GLOBAL GEO PARK

Illustrazione di Silvio Caporali



MATERA: ITINERARI ED EVENTI

I tesori della città dei Sassi

Ha un fascino unico, **Matera**, che negli anni passati ha conquistato fotografi e registi, tra cui Henri Cartier-Bresson, Pier Paolo Pasolini, Mel Gibson. Una bellezza complessa che si capisce soltanto quando si gira a piedi tra i vicoli stretti del centro storico e le case scavate nel tufo. Le stratificazioni della storia, il delicato rapporto con la natura circostante ne fanno un sorprendente museo a cielo aperto. Il viaggio nella **Capitale Europea della Cultura 2019** non può che cominciare allora dai suoi **Sassi**, il cuore più antico e primitivo, dichiarati Patrimonio Unesco, insieme al Parco delle Chiese Rupestri, dal 1993. I due quartieri, il **Sasso Barisano** e il **Caveoso**, dominati dall'alto dalla **Civita**, il nucleo più antico, sono un intrico di scalinate e stradine, in cui è facile e piacevole perdersi, scoprendo grotte e chiese rupestri. Tra queste, il **complesso monastico della Madonna delle Virtù** e di **San Nicola dei Greci**, su più livelli, affacciato sullo strapiombo della Gravina. C'è poi la **Chiesa di San Pietro Barisano**, la **Chiesa di Santa Maria de Idris**, arricchita da affreschi bizantini, e la duecentesca **San Pietro Caveoso**. Sempre nel cuore dei Sassi, la **Casa Cava** è un centro culturale e auditorium in un'antica cava di tufo.

Il **Duomo**, con il campanile alto più di 50 metri, sorveglia la Civita e il "presepe" dei Sassi: la facciata sobria nulla preannuncia degli interni, sontuosi, in stile barocco. Vicino, **Casa Noha**, proprietà del Fai, al cui interno viene proiettato un filmato sul passato tormentato e sul riscatto di Matera. Una storia da ripercorrere anche tra i reperti del **Museo archeologico nazionale "Domenico Ridola"** e nelle sale di **Palazzo Lanfranchi**, che ospita il Museo nazionale d'arte medievale e moderna e il Centro Carlo Levi.

Spazi contemporanei

Un'incursione nella modernità si fa visitando il **Musma**, Museo della Scultura contemporanea, all'interno di Palazzo Pomarici, con opere d'arte che bene si armonizzano con gli interni settecenteschi. Tra gli artisti, Manzù, Calder, Medardo Rosso, Mimmo Paladino e José Ortega, spagnolo innamorato dei Sassi, la cui abitazione, **Casa Ortega**, è stata trasformata in museo. Interessanti mostre sono proposte anche dalla **Fondazione Southerstage** per l'arte contemporanea.

Prima di lasciare il centro, si gira tra le **botteghe** degli artigiani e ceramisti di via delle Becccherie, e ci si ferma nei forni per comprare il famoso **pane Igp**, prodotto seguendo un rigoroso disciplinare, con grano duro e lievito madre.

Nel Parco delle Chiese Rupestri

Si parte quindi alla volta della **Murgia Materana** e del **Parco Archeologico delle Chiese Rupestri**, dove si riscoprono le tracce della presenza millenaria dell'uomo visitando capelle, absidi e tabernacoli scavati nella roccia e affrescati da monaci ed eremiti. La più affascinante? La **Cripta del Peccato Originale**, che sorprende come un colpo di teatro: soprannominata "la Cappella Sistina" della Basilicata, è interamente decorata con affreschi del VIII-IX secolo d.C.

Un anno di mostre, musica, festival ed eventi

È il posto dove essere nel 2019. Dove tutti, presto o tardi vorranno trovarsi. Perché **Matera** nell'anno della nomina a Capitale Europea della Cultura, si propone come la città del sapere. Un punto di osservazione privilegiato dove poter ammirare il meglio della produzione artistica internazionale, lasciarsi coinvolgere dai dibattiti intorno ai grandi

La tradizione musicale delle bande è protagonista della cerimonia inaugurale di Matera 2019



Concerti e itinerari golosi

La musica è protagonista nel **Gran Concerto per Matera**, due serate in programma a luglio, all'interno della settecentesca **Cava del Sole**, dove si esibirà l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretta da James Conlon. Nella

stessa location, il 18 luglio, **Cosmic Jives - The Apollo Soundtrack** è una performance diretta dal maestro di musica elettronica Brian Eno, che celebra la missione spaziale Apollo 11 mixando immagini della Nasa, filmati generati in tempo reale dal Centro di Geodesia Spaziale Giuseppe Colombo di Matera e suoni. Non mancherà la **Vegetable Orchestra di Vienna**, che suonerà con strumenti ricavati da verdure fresche (aprile). E nemmeno gli eventi a taglio gastronomico, come **Breadway** (da maggio a giugno), con itinerari nel **quartiere Piccianello** per scoprire il pane materano e la storia dei timbri, e con opportunità di mettere, letteralmente, le mani in pasta. I Sassi faranno da cornice alle vicende della **Cavalleria Rusticana**, co-prodotto dal Teatro San Carlo di Napoli e portata in scena da circa 200 cittadini. La comunità sarà coinvolta anche nella rappresentazione del **Purgatorio**, co-prodotto da Ravenna Festival/ Teatro Alighieri in collaborazione con Teatro delle Albe/Ravenna Teatro. L'anno di Matera si chiude con una mostra di oggetti lasciati dai visitatori alla città.

Info e calendario eventi completo: matera-basilicata2019.it

L'anno ricco di eventi a Matera invita a scoprire il fascino dei Sassi e la loro storia.



MATERA E LA BASILICATA

Intorno alla Capitale Europea della Cultura 2019 c'è una regione che sa emozionare. Natura, arte, gusto: il piacere di una bella scoperta



TESTI A CURA DI ALESSIA MERATI. ILLUSTRAZIONE DI SIMO CAPECCI. FOTO: ARCHIVIO FOTOGRAFICO ARTI FARRUCIA



Info e calendario eventi completo: matera-basilicata2019.it



FUGA NEL VERDE



Vista panoramica sui Calanchi lucani.

Al centro, un grande cuore verde, fatto di parchi e oasi protette. E poi le fertili colline del Vulture, le vette aspre delle Dolomiti Lucane, gli scenari lunari delle Murge e dei Calanchi. La natura in Basilicata sorprende.

I **parchi**. La regione vanta due parchi nazionali e tre regionali. Il primo, il **Parco nazionale del Pollino**, istituito nel 1993, geoparco Unesco è il più grande d'Italia, con i suoi 192.565 ettari di natura incontaminata fatta di pini loricati, emblema del parco, e foreste di aceri e faggi, distribuiti tra Basilicata e Calabria. Poco più a nord, il **Parco nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese**, istituito nel 2007, esteso tra i monti Volturino e Pierfaone, fino al massiccio del Sirino e alla Val d'Agri, è un paradiso per il birdwatching. Nel cuore della Basilicata, a cavallo tra la provincia di Potenza e Matera, il **Parco regionale di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane**, istituito nel 1997, viene preannunciato dalle strette gole attraversate dal fiume Basento. Ad Accettura, in località Palazzo, ha sede l'Ente Parco, con un museo naturalistico e annesso orto botanico. Interessante il centro visite Pian di Giglio, con una sala espositiva dedicata al lupo e una riserva con daini e cervi. C'è poi il **Parco della Murgia Materana**, istituito nel 1990, caratterizzato da strapiombi, grotte preistoriche, chiese rupestri, e il **Parco naturale regionale del Vulture**, istituito nel 2017, ricoperto da boschi di castagni che regalano il marroncino di Melfi Dop. Qui valgono un'escursione a **Laghi di Monticchio**, riserva protetta, dove vive la rara farfalla notturna *Brahmhea europaea*, e le **cascate di San Fele**.



Spaglie a Maratea.

I **Calanchi Lucani**. Un paesaggio lunare, disegnato nei secoli dall'acqua che ha scavato l'argilla candida. La zona dei Calanchi è compresa tra i comuni di **Pisticci**, **Montalbano Ionico**, **Craco**, il borgo fantasma che si è prestato come set cinematografico di molte pellicole (da *Basilicata Coast to Coast* a *La Passione di Cristo*), **Stigliano**, **Ferrandina**, **Salandra**, **Tursi** e **Aliano**.

Le **coste**. Sebbene sia in prevalenza montuosa, la Basilicata ha ben due sbocchi sul mare e litorali più volte premiati con la Bandiera blu. La **costa ionica**, da **Metaponto** a **Nova Siri**, si allunga su 40 chilometri di lunghe spiagge di sabbia, pinete e scavi archeologici della Magna Grecia. Qui si scopre la **riserva naturale Pantano di Policoro**, area protetta con stagni e lidi dove nidificano uccelli e varie specie di tartarughe. La **costa tirrenica** si estende invece per circa 30 chilometri con spiaggette riservate, come quella di Capo la Nave, e ha come fulcro **Maratea**. Il panorama sul Golfo di Policastro si ammira dalla Statua del Cristo Redentore, sul monte San Biagio.



INCURSIONI NEL BELLO: CITTÀ D'ARTE, CASTELLI E BORGHI

Un viaggio nella storia e nella grande bellezza della Basilicata. Sussurrata, discreta, curiosa. Piace a chi cerca luoghi incontaminati e misteriosi e si compie attraverso i **borghi** (tra cui 7 iscritti ai Borghi più belli d'Italia, 4 Bandiere Arancioni, 7 Borghi Autentici d'Italia e 7 Borghi storici marinari) e **castelli**. Da visitare, insieme a **città d'arte, musei e scavi archeologici** che raccontano di civiltà antiche. Un'immersione nella cultura che si realizza anche nei quattro **parchi letterari**, itinerari nei luoghi che hanno ispirato o in cui hanno vissuto scrittori e poeti: il **Parco Letterario Carlo Levi** ad **Aliano**, quello dedicato a **Isabella Morra** a **Valsinni**, ad **Albino Piero** a **Tursi** e la **Casa delle Muse** di **Leonardo Sinigaglia** a **Montemurro**. Ma le sorprese non mancano lungo il cammino.

La Tavole Palatine, nel parco archeologico di Metaponto.



Potenza e dintorni. Il capoluogo lucano cresce in verticale. Il centro storico domina dall'alto la città moderna e si raggiunge grazie a **scale mobili e scalinate**, come quella dei Cento gradini che da viale Manzoni si arrampica fino a via Marconi. Potenza ha la bellezza discreta di una città vissuta, con **Via Pretoria** tra i luoghi di ritrovo più vivaci. Variegata l'offerta culturale, che vede tra i fiori all'occhiello il **Teatro Francesco Stabile** del 1956, l'**Auditorium del Conservatorio di Musica Carlo Gesualdo di Venosa** e il **Museo Archeologico Nazionale della Basilicata Dini Adamestano**, al Palazzo Loffredo, che racconta la storia del territorio lucano prima della colonizzazione greca. Nella stessa sede, la **Galleria Civica** e la **Cappella dei Celestini**. Visite guidate e mostre di archeologia animano il **Museo Provinciale**, un archivio della memoria del potentino. Per l'arte moderna, con De Chirico, Levi e Guttuso, si va alla **Pinacoteca**. Lasciata Potenza percorrendo il **Ponte Musmeci**, grande opera d'ingegneria degli anni Settanta, ecco una sfilata di piccoli comuni. **Satriano**, borgo dei murali, con scene di vita quotidiana dipinte sulle case. **Brienza**, con il castello angioino rifatto nel 1571, e **Muro Lucano**, con l'interessante Museo Archeologico. Chiude l'itinerario **Tolve**, meta di pellegrini devoti a San Rocco.

Il **Vulture**. Intorno al vulcano spento che le presta il nome, una terra di castelli, vigneti, acque minerali e boschi. Luoghi cari all'imperatore Federico II di Svevia, che per questo fece costruire fortificazioni e residenze estive. Come si intuisce visitando **Melfi**, raccolta intorno al **castello normanno** che ospita il Museo Archeologico Nazionale. Qui Federico II emanò le *Constitutiones Augustalis*. Basta percorrere 30 chilometri per arrivare a **Venosa**, borgo che accoglie il visitatore con un **Parco Archeologico Romano** e il **Museo Archeologico Nazionale**. Ma tra i suoi tesori sorprendono anche la **Cattedrale di Sant'Andrea Apostolo**, il **sito preistorico paleolitico di Notarchirico**, le **catcombe ebraiche** scavate nel tufo e l'**abbazia della Santissima Trinità** affiancata dalla Chiesa Incompiuta. Sulla strada, **Acerenza**, detta la "città cattedrale" per l'imponenza dei **Duomo** dedicato a Santa Maria Assunta e a San Canio.

La storia di Federico II si scopre al **castello di Lagopesole**, mentre più a nord, affacciata sui Laghi di Monticchio, la suggestiva **abbazia di San Michele** è sede del Museo di Storia naturale.

Il **materano** e i **Calanchi**. La visita a Matera può essere il prelude di un itinerario più ampio che comprende le vicine colline e si allunga verso i Calanchi. A **Irsina** si arriva per ammirare la **statua di Sant'Eufemia**, attribuita al Mantegna, custodita nella Cattedrale dell'Assunta, e si rimane per scoprire il resto del borgo con il museo archeologico nel convento di San Francesco. Il viaggio tra i tesori d'arte comprende **Migliorino**, dominato dal **Castello del Malconsiglio** dove nel 1485 si consumò la congiura dei Baroni contro il re Ferdinando d'Aragona; Ivento è oggi raccontato dal museo multimediale. Da visitare, anche la Chiesa di **Santa Maria Maggiore**, per il Polittico del maestro veneto Cima da Conegliano. Lasciate alle spalle la vicina **Montescaglioso**, con l'abbazia dell'XI secolo impreziosita da affreschi di Girolamo Todisco, ci si avvia circondati da olivi, verso **Ferrandina**, **Craco**, e i **parchi letterari di Aliano**, **Valsinni** e **Tursi**. Quest'ultimo borgo conserva tracce dell'architettura moresca, come si nota nel quartiere Rabatana.

Le **Dolomiti Lucane**. Paradiso per sportivi, le montagne lucane custodiscono anche testimonianze storiche interessanti. Fra Accettura e Oliveto Lucano, si trovano nei boschi i resti dell'antica città fortificata **Croccia Cognato**, una sorta di "Stonehenge" della Basilicata. Tra le altre opportunità, la visita del **Museo dei riti arborei ad Accettura**, la Città dell'Utopia a **Campomaggiore Vecchio** e **Tricarico**, con il centro storico medievale e i quartieri in stile moresco di Ràbata e Saracena.

La **Val d'Agri**. Una valle storica, dove riecheggiano ancora echi di grandi battaglie. Lo dimostra l'**Area Archeologica di Grumentum**, con il **Museo Archeologico Nazionale**, dove si visitano i resti della città romana che combatté contro Annibale. Tra le rovine più suggestive, l'anfiteatro di **Grumentum**. La **Madonna Nera**, patrona della Basilicata. In questa occasione, la statua della Madonna, custodita da settembre a maggio nella **Basilica di Santa Maria alle Mura**, è portata in processione alla cappella del **Sacro Monte**. Da non perdere i borghi di **Guardia Perticara**, **Sant'Arcangelo** con la necropoli del IV secolo e il Convento di Santa Maria Orsileo, **Lagonegro** e **Lauria**.

Il **Pollino**. Lasciate le vette e i panorami disegnati dai pini loricati, si scopre nella zona del Pollino la bellezza del barocco lucano a **Castelluccio Inferiore**, con un centro storico fatto di chiese e palazzi. Il Pollino è anche culla della **cultura arbëreshë**, di cui sopravvivono lingua e costumi, come si accorge girando tra i borghi di **San Paolo** e **San Costantino Albanese**. Oggetto di grande venerazione, è la **Madonna del Pollino** a **San Severino Lucano**.

La **costa ionica** e **tirrenica**. Sono i **7 Borghi storici marinari** lucani: Maratea, Bernalda-Metaponto, Pisticci, Scanzano Ionico, Policoro, Nova Siri e Rotondella. Mette per chi cerca luoghi incontaminati e ricchi di storia. Sulla costa tirrenica, punteggiata da torri difensive del XVI secolo, **Maratea**, è la città delle 44 grotte, per il numero di edifici religiosi presenti. Tra i più importanti, **Santa Maria Maggiore**. Valgono una deviazione, in cima al monte Biagio, i resti archeologici di **Maratea Superiore** e la statua del **Redentore**. Nell'entroterra, i borghi della Valle del Noce, Rivello, Treccina e Lagonegro. Appuntamento con la storia sulla costa ionica, dove le **rovine greche di Metaponto-Bernalda** e **Policoro**, con i relativi musei archeologici, restituiscono l'idea dell'influenza della Magna Grecia sul Sud Italia. Nel parco archeologico di Metaponto, lascia stupefatti l'incontro con le imponenti **Tavole Palatine**, quindici colonne doriche, resti dell'antico Tempio di Hera.



IL SAPER FARE ARTIGIANO



Made in Basilicata. Si dice che in Basilicata esista una "civiltà delle mani". Una cultura degli antichi mestieri che viene tramandata e reinterpretata anche in chiave contemporanea da artigiani e designer. La conferma si ha passeggiando tra i vicoli di Matera, dove ci si accorge presto che non è difficile trovare il giusto ricordo da regalarsi o regalare alla fine del viaggio. Negli atelier dove si lavora **cartapesta**, **ferro battuto**, **filati** e il **tufo** e si modellano le **ceramiche artistiche** è possibile scoprire piatti istoriati, bicchieri, timbri del pane, sculture in pietra. E poi gli iconici **cuçù**, i fischietti in terracotta dipinti a mano, a forma di gallo, che secondo la tradizione allontanano gli spiriti maligni.

Matera è anche la culla dell'**ebanisteria**, ma in generale la **lavorazione del legno** è un'arte diffusa in tutta la regione. Molto importante è, in aggiunta, la lavorazione delle fibre vegetali: **paglia** e **vimini** vengono intrecciati per ricavare cesti adatti agli usi più diversi. Raggiungendo Potenza, si scopre che il capoluogo della Basilicata è animato da designer e artigiani particolarmente ispirati nella lavorazione di **oggetti in terracotta**, **gioielli ed elementi di arredo**. Ad Avigliano, nel potentino, sorprende la foggia dei **coltelli** in argento e ottone, dei **ricami** artistici sui tessuti pregiati e dei **tappeti annodati in lana**. Mentre più a sud, verso le Dolomiti Lucane, si incontrano a Trivigno stilisti contemporanei che hanno sposato la filosofia della **moda sostenibile** creando capi con materiali di riciclo. Originali anche i **grafitti** realizzati sui malte polimeri, dall'impatto di sabbie e pigmenti della Val d'Agri, che si ammirano a Montemurro: la tecnica è stata elaborata dall'artista Giuseppe Antonello Leone, che nel 2003 ha aperto qui una scuola specializzata.

Gli appassionati di musica, infine, scopriranno Viggiano, la città dei musicisti girovaghi, costruttori di **arpe**, noti per la loro arte già dal XVIII secolo. Le melodie dei costruttori-suonatori di **zampogne** risuonano invece a Terranova del Pollino e a San Paolo Albanese.

Fucina Madre - Expò dell'artigianato e del design della Basilicata Mostre, seminari, laboratori e, soprattutto, artigiani e designer lucani in mostra con il loro migliori lavori. Torna a Matera, dal **21 al 28 luglio 2019**. **Fucina Madre**, progetto turistico dell'Agenzia di Promozione Territoriale. Un grande evento che non solo valorizza la maestria dei creativi locali, ma ispira anche percorsi alla scoperta di una regione ricca di laboratori e botteghe. Per toccare con mano i frutti del saper fare artigiano, espressione della cultura e della tradizione del luogo.

Info: basilicataturistica.it/fucinamadre



UNA PAUSA DI GUSTO



I formaggi sono una delle eccellenze della gastronomia lucana.

Il **piacere della buona cucina**. La Basilicata è una scoperta anche a tavola. La varietà del territorio si traduce in un goloso paniere di prodotti tipici e in una cucina schietta, che ha saputo conservare saperi e sapori di una volta. Dal mondo contadino provengono prelibatezze come il **peperone "crusco"** di **Senise Igp**, usato per insaporire il baccalà all'aviglianese; la **melanzana rossa di Rotonda Dop**, prodotta nella zona del Pollino; la **fragola Candonga** del Metapontino; il **marroncino di Melfi**, castagna del Vulture; i **tartufi** e il **rafano**, ingrediente della "rafanata", una sorta di frittata al forno. I legumi sono considerati un prodotto della tradizione, alla base di una cucina povera ma sostanziosa. Le varietà regionali comprendono il **fagiolo di Sarconi Igp**, il **fagiolo bianco di Rotonda Dop**, i **ceci neri di Tolve** e il **fagiolo rosso scritto del Pantano di Pignola**. Da portare in tavola conditi con uno degli oli di oliva di alta qualità, tra cui spicca l'**extravergine del Vulture Dop**. In montagna, stagionano salumi, tra cui la **lucanica di Picerno Igp** (un tipo di saliscicca), e formaggi come il **pecorino di Filiano Dop**, il **canestrato di Moliterno Igp** e il **caciocavallo Podolico**. Indiscussi simboli della gastronomia lucana sono poi il **pane di Matera Igp**, preparato con semola di grano duro e lievito madre, e il prestigioso **Aglianico del Vulture Dogg**, il "Barolo del Sud", fiore all'occhiello di una produzione vinicola che annovera anche il **Grotтино di Roccanova Doc**, il **Terre dell'Alta Val d'Agri Doc**, il **Matera Doc** e il **Basilicata Igt**.

Alcuni numeri. Sono 114 i **Pat - Prodotti Agroalimentari Tradizionali** riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo; 17 i **prodotti a marchio Dogg**. **Doc**, **Dop**, **Igp**; e cinque i **Presidi Slow Food**: caciocavallo podolico della Basilicata, il fagiolo rosso scritto del Pantano di Pignola, l'oliva infornata di Ferrandina, la pera signora della Valle del Sirino, il pezzente della Montagna materana.

Eventi: sagre e feste da mettere in agenda
In estate, **Aglianica Wine Festival** porta, nei palazzi e castelli del **Vulture Melfese**, degustazioni, incontri e concerti per celebrare il bionimo vino-territorio. Il mese seguente, a luglio, l'appuntamento con la **Sagra della Podolica**, a **Pescopagano**, durante la quale si può assistere alla lavorazione della pasta filata per la produzione del formaggio. Ad agosto, **Le giornate del Peperone**, a **Senise**, sono un'occasione per conoscere i segreti del peperone crusco e il suo uso in cucina. Il **bianco e la Rossa di Rotonda Dop**, a **Rotonda**, invece, è una festa per celebrare le due eccellenze del comune. Degustazioni di vini, balli e spettacoli nel borgo sono gli ingredienti di **Cantine Aperte**, in programma a **Sant'Angelo le Fratte**. Si prosegue a settembre, con la **Sagra del Pecorino di Filiano**. In occasione di **Tumac me Tulez**, a **Barile**, assaggi di tagliatelle con mollica di pane e noci, piatto tipico della cultura arbëreshë.

Info e altri eventi: basilicataturistica.it/evento



EMOZIONARSI IN VIAGGIO

Rievocazioni, musei multimediali, spettacoli teatrali e voli panoramici. In Basilicata non mancano le occasioni per scoprire il territorio e la sua storia in maniera innovativa e coinvolgente.

Il **volo dell'Angelo** e il **Percorso delle Sette Pietre**. Ci sono due modi per muoversi tra **Castelmezzano** e **Pietrapertosa**, due borghi delle **Dolomiti Lucane**. Il primo è librandosi nell'aria, sospesi a 400 metri d'altezza, agganciati a un cavo d'acciaio che collega i centri abitati: un'avventura da vivere con il volo dell'Angelo. Chi preferisce tenere i piedi per terra, può avventurarsi lungo il Percorso delle Sette Pietre, un cammino letterario a tappe, ispirato al libro di Mimmo Sammartino, *Vito ballava con le streghe*. Info: volodellangelo.com

Il **Volò dell'Aquila**. Nel **Parco del Pollino**, un'altra occasione per sperimentare l'emozione del volo. Questa volta, in compagnia. A bordo di un deltaplano, adatto per quattro passeggeri, ancorato a un cavo, si sovoolano i tetti di **San Costantino Albanese**, comune di cultura arbëreshë. Fb: Volò dell'Aquila

Il **mondo di Federico II**. Il **castello di Lagopesole**, ad **Avigliano**, ospita questo museo multimediale "narrativo" che, attraverso proiezioni e installazioni tecnologiche, racconta la vita e gli amori, la politica e le ambizioni dell'imperatore. Fb: Il Mondo di Federico II

La **storia Bandita**. Centinaia di attori in costume d'epoca portano in scena, da luglio a settembre, una grandiosa rievocazione teatralizzata della storia del brigantaggio lucano. A fare da cornice al racconto è il **Parco della Grancia** - **Brindisi di Montagna**. Info: parcograncia.it

La **città dell'Utopia**. Ai piedi delle **Dolomiti Lucane**, il borgo fantasma di **Campomaggiore Vecchio**, abbandonato dopo il sisma del 1885, si anima ad agosto con la rappresentazione di una fiaba storica. Un



soldato, di ritorno al suo paese distrutto, incontra personaggi che lo portano a sognare una città ideale. Info: cittadellutopia.it
Convento di Santa Maria d'Orsileo. Nel complesso monumentale di **Sant'Arcangelo**, nei **Calanchi**, si compie un viaggio alle origini del monachesimo. Qui si trova il Museo Scenografico che, tramite narrazioni sonore, videoinstallazioni e filmati, accompagna il visitatore in un viaggio spirituale nella Basilicata del passato. Info: comune.santarangelo.pz.it

La **signora del Lago**. Palchi galleggianti, fontane, proiezioni sull'acqua e danza aerea. Questi gli ingredienti della fiaba musicale rappresentata da oltre 50 figuranti, in estate, a **Nemoli**, sul lago Sirino. Info: lasignoradelago.com
L'estate d'Isabella. Alla poetessa del '500, Isabella Morra, sono dedicate le visite spettacolarizzate con menestrelli e cantastorie nel borgo di **Valsinni**. Nelle sere tra luglio e settembre, visite al castello e mostre d'arte e artigianato animano il centro. Info: parcomorra.it
Osservatori. Il Planetario di Anzi, l'Osservatorio Astronomico di Castellgrande e il Centro di Geodesia Spaziale di Matera sono i centri d'osservazione privilegiati per scrutare il cielo stellato della Basilicata.
Sogno di una notte "a quel paese". Si dice che il paese di **Colobraro**, nel materano, porti sfortuna. Un'antica diceria, che ha dato vita a una divertente tradizione. In agosto, mostre, teatro e danze di monacheschi e pizzicarelle, personaggi del folklore locale, animano il centro storico. Per partecipare, si è dotati di amuleto portafortuna. Info: colobraro.eu



SPORT ALL'ARIA APERTA

In una terra ancora preservata, con paesaggi poco antropizzati, è facile credere al richiamo di una natura che regala spettacolari scenari e occasioni per praticare sport all'aria aperta. E le attività da sperimentare soddisfano proprio tutti i gusti. I tanti itinerari a **piedi**, in **bici** e a **cavallo** sono un invito a vivere la Basilicata a ritmo lento, che meglio fa apprezzare l'effetto balsamico di boschi, laghi e torrenti. Anche se certo non mancano le avventure: con i più piccoli, ci si diverte camminando su ponti tibetani nei **parchi avventura** di Accettura, Albano di Lucania, Ruoti, San Costantino Albanese, San Severino Lucano e Viggiano.

A **passo lento**. Gli amanti del **trekking** e del nordic walking fanno rotta sicura verso il Parco del Pollino, mentre si cammina sull'orlo delle gravine, tra chiese rupestri e villaggi neolitici nel Parco della Murgia Materana. Più tranquille, le passeggiate nella Riserva naturale del Monte Crocchia e quelle sui sentieri segnalati che attraversano i boschi, un tempo regno di briganti, nei dintorni dei Laghi di Monticchio, scenario perfetto anche di **escursioni a cavallo**. E se si cerca un pizzico di avventura? Ci sono i Ponti alla Luna di Sasso di Castalda, un insieme di vie ferrate e sentieri lungo il Fosso Arenazzo, o il Ponte nepalese tra Pietrapertosa e Castelmezzano. La zona dei due borghi, fino ad Accettura e Campomaggiore, sono anche una palestra per arrampicatori esperti di **boldering**. In sella alla **mountain bike** invece si sfidano le salite impervie e le altitudini elevate del Parco del Pollino, delle Dolomiti Lucane e del monte Sirino, mentre per pedalate (a tratti) più dolci e panoramiche si scelgono le colline del Vulture e del materano o la costa metapontina. Rimanendo sul mare, ma a Maratea, perché non sperimentare il brivido del volo? Ci si lancia in **parapendio** dal Redentore sulla spiaggia di Acquafredda.



In mountain bike a Craco.

A cavallo nel Pollino.



Parapendio a Maratea.



Parapendio a Maratea.

Immersioni e sport acquatici. Emozioni sull'acqua? Sono diverse le alternative. **Rafting**, **canyoning** e **aqua trekking** si praticano tra i torrenti del Pollino, mentre le regate di canottaggio si tengono sul lago di Monte Cotugno, a Senise. Gli appassionati di **vela**, **snorkeling** e **immersioni** non rimangono delusi dalle coste ioniche e tirreniche.

Discesa e fondo: il **divertimento sulla neve**. In una regione dove il 70 per cento del territorio è montuoso, non è difficile immaginarsi impegnati con sci e ciaspole ai piedi tra le vette innevate, che in Basilicata accolgono ben cinque comprensori. Nel **Sellaio-Pierfrancesco-Arioso**, **Volturino**, **Viggiano**, **Sirino** si trovano le piste dello **sai alpino**. Insieme al comprensorio del **Pollino** sono teatro anche di **anelli di fondo**, sentieri adatti alle **ciaspolate**, aree libere per il **bob** e lo **sli-tino**.

Guide su cicloturismo, trekking, mountain bike e sport invernali si scaricano dal sito basilicataturistica.it



Emozionanti discese sulle piste del comprensorio del Pollino.



SPIRITUALITÀ E FOLCLORE

Feste, riti e miti: il dialogo tra sacro e profano. C'è un mondo lontano, legato ai miti della natura e popolato di leggende, che viene riportato alla memoria nel **Carnevale lucano**. Una festa che si declina in modo diverso a seconda dei comuni in cui viene celebrato. Ci sono le maschere "cornute" di Aliano e quelle zoomorfe di Montescaglioso. I campanacci che suonano tra le strade di San Mauro Forte e i costumi che ricordano le mandrie impegnate nella transumanza del carnevale l'Umàsh-K-r di Tricarico. A Satriano di Lucania, la maschera simbolo è il Runita, un uomo coperto da rami e foglie. Non si dimentica il Carnevale di Cirigliano, l'Orso e il Carnevale di Teana. Il Domino di Livello, i carri allegorici di Stigliano e il Carnevale di Paglia di Viggiano, con carri e fantocci in salice.

Si ispirano agli arcaici inni alla fertilità della terra gli eventi legati alla vita contadina e i riti arborei